

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

*L'efficace bilancio della sua lunga premiership in "L'età di Merkel" di Paolo Valentino*

# Una supercancelliera strategica

## Ha sbarcato la sua Germania nel secondo millennio

DI DOMENICO CACOPARDO

«... Cosa farà **Merkel** dopo l'età di Merkel è un quesito che ci appassiona tutti. Quando, in una delle ultime conferenze stampa, qualcuno le ha chiesto se avesse già prenotato il famoso viaggio sulla Transiberiana da Mosca a Vladivostok o quello sulle montagne Rocciose, due suoi sogni di gioventù, la cancelliera ha abbassato gli occhi e la voce e, quasi parlando di se stessa, ha risposto: 'No, non ancora. Ho avuto troppe cose da fare'. Raccontano che voglia prendere casa a Charlottenburg, nella parte occidentale di Berlino. Che abbia intenzione di viaggiare e recarsi nelle molte università che l'hanno insignita della laurea honoris causa, in Germania e nel mondo, per incontrarvi gli studenti e tenere lezioni. La solitudine è uno dei corollari del potere, ma anche dell'assenza del potere. E quando, in autunno, Angela Merkel lascerà il suo luogo dell'anima, avrà probabilmente in testa i versi del suo amato Rilke: *'Chi è solo a lungo solo dovrà stare / leggere nelle veglie e lunghi fogli /*

*scrivere, e incerto sulle vie tornare / dove nell'aria fluttuano le foglie'.*»

**Queste le ultime parole dell'ampia, documentata, convincente biografia** di Angela Merkel che gettano qualche lampo di luce per quando, dopo le elezioni generali tedesche, lascerà il cancellierato e tornerà a -come si dice- vita privata, scritta da Paolo Valentino, valoroso giornalista del Corriere della sera, dalla luminosa carriera. Una carriera coerente con tutto il bene che si diceva di lui dalle nostre parti siciliane

(la mia Letojanni dista pochi chilometri dalla sua Giardini) sul finire degli anni '80, quando era poco più che ventenne.

**Il suo lavoro che l'aveva portato lontano da Berlino ve lo ha ricondotto nel 2018,** giusto in tempo per osservare il

declino dell'impero merkeliano e, infine, nelle prossime setti-

mane, la sua fine. Giustamente il libro è intitolato *L'età di Merkel* e, perciò, passa in rassegna il tempo trascorso dal 22 novembre 2005, giorno della nomina a oggi, a poco meno di 16 anni da quella data.

Una nomina favorita dall'errore marchiano di **Gerhard Schröder**, il cancelliere uscente che, aspettano con gli altri capi partito i risultati delle elezioni dichiarò -errando- la propria vittoria e, quindi, la propria permanenza al potere.

**La narrazione inizia con «La ragazza di Kohl»** con i suoi esordi nella serata del 9 novembre 1989: era andata con un'amica alla sauna, rito settimanale, tanto il Muro appena

aperta non sarebbe stato richiuso presto. Dopo, si incamminò in Berlino Ovest e qui una famiglia di sconosciuti la invitò per una bicchierata. Un modo di affrontare un evento storico che delinea il carattere di Angela, capace sempre di aspettare,

attenersi ai piani iniziali e analizzare lucidamente le situazioni anche le più drammatiche.

**Contrariamente a quanto riteniamo sulla base** della lettura frettolosa delle notizie, la Merkel non è nata nella Ddr, la ex Germania comunista, ma ad Amburgo, città dalla quale il padre, pastore luterano, si trasferì (1954) nella repubblica dell'Est compiendo all'inverso il percorso elettivo di molti tedeschi. Una vita, quella trascorsa nella Ddr, che le insegnò il valore del silenzio e della discrezione, tanto che uno dei libri più amati è «La raccolta dei silenzi del dottor Murke» di **Heinrich Böll**. L'altro valore imparato in gioventù - e sempre rispettato - è la riservatezza: «Il fondamento di ogni collaborazione basata sulla fiducia è che ci si possa dire le cose con grande franchezza, ma a condizione che questa non venga strumentalizzata e che in dettagli non vengano divulgati...»

**Oltre la discrezione, c'è una vita politica,** che inizia con l'assunzione, nel 1998, della segreteria della Cdu e che si evolve con una svolta clamoro-

sa l'anno dopo: un editoriale pubblicato dalla *Frankfurter*

*Allgemeine Zeitung* nel quale, di fronte allo scandalo dei fondi neri di **Helmut Kohl** e all'immobilismo che ne derivò, scrisse che toccava a loro, nuova generazione assumersi la responsabilità politica di decidere la futura direzione del partito.

**Debbo dire che la storia dell'età della Merkel** è appassionante di per sé e per come la racconta Valentino, sempre cogliendo i punti essenziali della vicenda e collocandoli nel testo come gli eventi di un grande romanzo.

**Un romanzo che va letto per capire i nostri concittadini tedeschi** e per conoscere i passaggi storici e di cronaca di un lungo cancellierato condotto con sapienza e attenzione. Ora che Merkel sta per lasciare, rimane irrisolto il problema del gap economico e sociale tra land dell'Ovest e dell'Est: il lascito della cancelliera al suo successore, un lascito pesante ed esistenziale che costituisce, in fondo, il paradosso Merkel, la sua incompiuta.

**Paolo Valentino: "L'età di Merkel", Marsilio editori, Venezia, euro 18,00**  
[www.cacopardo.it](http://www.cacopardo.it)

© Riproduzione riservata

**Contrariamente a quanto riteniamo sulla base della lettura frettolosa delle notizie, la Merkel non è nata nella Ddr, ma ad Amburgo, dove il padre si trasferì nel 1954**

